

LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE: PARLANO I COMITATI PROMOTORI

19 Febbraio 2011

L'AQUILA – “Sulla scia della mobilitazione cittadina, che è subito diventata mobilitazione nazionale, in Parlamento si è avviato l'iter per la discussione delle proposte di legge sulla ricostruzione dell'Aquila”.

È quanto affermato con una nota ufficiale dal Comitato promotore della Legge di iniziativa popolare “Terremoto dell'Aquila – legge – di solidarietà nazionale per i territori colpiti da disastri naturali”, che ha proseguito. “Questo atto – si legge – ci conferma che il gran lavoro della cittadinanza attiva per mantenere alta l'attenzione sui problemi della città non è stato vano. L'inizio dei lavori parlamentari ci spinge dunque con ancora maggiore impegno ed energia a portare a termine, entro il prossimo mese di marzo, la raccolta delle firme per la presentazione della nostra proposta di legge come proposta di iniziativa popolare”.

“La nostra Legge dovrà essere la base di discussione in Commissione parlamentare – continua la nota – dovrà garantire ai cittadini che l'hanno scritta e ai cittadini di tutta Italia un testo che risponda con completezza alle istanze di quanti hanno sperimentato i danni di una gestione priva di regolamentazione legislativa, di una mancanza di programmazione, di una esplicita sottovalutazione del reperimento delle risorse necessarie alla ricostruzione”.

“Fin dal giugno scorso abbiamo attivato un grande sforzo organizzativo, condiviso con molte realtà nazionali, movimenti e associazioni, che hanno voluto sostenerci nella raccolta firme – prosegue – la condivisione più ampia possibile è stata alla base di tutta l'elaborazione del testo di legge, che si è avvalsa per la prima volta di uno strumento tecnologico come una piattaforma Wiki, attraverso la quale il testo è stato accessibile a tutti e soggetto a proposte di integrazione e modifica. Anche grazie a questo procedimento, il testo elaborato dai cittadini può vantare organicità e articolazione dei contenuti frutto di una lunga e meditata elaborazione; trasversalità; ha dalla sua la forza di una visione che non si ferma ai confini della città dell'Aquila o del cratere sismico, ma che abbraccia tutto il territorio nazionale nel dettare linee chiare per la prevenzione delle catastrofi naturali”.

Infine il Comitato promotore ha concluso. “La nostra Legge – si legge nella nota – ha le carte in regola per risolvere il nodo della ricostruzione, garantendo tempi certi, copertura finanziaria, organicità di programmazione pluriennale, sistema di governance democratico, funzionale, aperto e partecipato, trasparenza e controllo sui costi e sulle scelte, condivise dagli attori sociali, economici ed istituzionali del territorio, tutela dei diritti dei cittadini e impegno fattivo per la ripresa economica”.

“La nostra Legge ha le carte in regola per ribaltare un approccio a nostro avviso errato di gestione delle emergenze – conclude la nota – puntando sulla prevenzione dei disastri e dotando lo Stato di un fondo ad hoc per le emergenze: una legge di solidarietà nazionale, necessaria per tutta l'Italia. Contiamo sui Parlamentari tutti perché questa volontà manifestata con la richiesta di calendarizzazione diventi un impegno a discutere ed approvare il testo della legge, nella forma e con i contenuti voluti dai cittadini, rispettando gli impegni presi davanti agli aquilani”.